

## ATLETICO ARLUNO vs. MASTER TEAM: 5-5 (P.T. 2-3)

*Marcatori: 2 Perri, 1 Bruschi, 1 Dongo, 1 Magugliani. Man of the match: Magugliani.*

### "LE PAGELLE INNORANTI"

#### #1 – LUALDI, voto 7,5

A detta di molti è un mix tra Zoff, Chilavert e Higuita, forse proprio perché ex-portieri. Ma lui non lo sa e abbassa la saracinesca (sperando che Mascia non la centri con la macchina), neutralizzando il tiro libero che avrebbe significato un'amara sconfitta. E molte, moltissime ave maria.

MARIA SALVADOR

#### #2 – VANIA, voto 7

Nonostante soffra la mancanza delle sue scarpe a 6 tacchetti in ferro battuto e amianto, fa girare bene palla e prova più volte a proporsi, un po' come fa Daddato suonando ai testimoni di Geova alla domenica mattina. Bellissimo il fraseggio con Magu a un minuto dalla fine, peccato però per la conclusione sbilenca quanto l'occhio sinistro di Marotta.

CECCHI-NO PAONE

#### #3 – DONGO, voto 7,5

Il suo gol è una rasoia supersonica che sorprende tutti, anche se stesso. Eccolo infatti controllarsi il piede perché convinto di essere affetto da una rarissima forma di Parkinson che costringe il piede a spasmi improvvisi e incontrollabili. Bentornato bomber Giuffrida.

CICCIO GRAZIA-ANI

#### #5 – MAGUGLIANI, voto 8

Inizia dispensando calma e finisce distribuendo kalashnikov, il Pirlo di Corbetta dimostra ancora una volta di non essere secondo a nessuno. Anzi sì, al Pirla d'Arluno, Daddato.

Ma noi li amiamo entrambi così.

AMICI PER LE PALLE

#### #6 – CARRETTONI, voto 6,5

L'uomo con più sneakers al mondo si dimentica i piedi buoni a Seveso, mentre dalla borsa estrae un destro consumato di N'Gotty e un sinistro di Gresko. Quando poi gli parte l'embolo e prova un paio di numeri, si ricorda mesto di non saper contare.

FUCILE A CARRETTONI

#### #8 – BRUSCHI, voto 7,5

Nonostante si presenti al Palarluno con l'unico scopo di avvicinarsi alla Panipast, sfodera un'altra buona prestazione portandosi a quota 10 gol stagionali. Tra guardo festeggiato sotto la doccia insieme al suo compagno di malattie sessualmente trasmissibili Andrea.

BRUSCHIAFFAGLIELO

#### #9 – GIUSTO, voto 7,5

Il Capitano tiene fede al proprio cognome e sbaglia poco, ma da lui si aspettano tutti molto di più. Parole

utilizzate spesso dalle ex di Daddato, lasciato una volta per un venditore di rose e un'altra per uno spaventapasseri in cartongesso. Per poco non segna un gol stratosferico che avrebbe fatto bagnare anche il Sahara.

SIMONELLACCIO

#### #10 – PERRI, voto 8

Nonno Perri è in forma, lo dimostra il fatto che si presenta in campo senza il suo fedele bastone da passeggio. Copre con classe ogni centimetro del campo, mettendo la sua grinta al servizio della squadra e, soprattutto, del Merda da cui si divora una salamella mentre nomina i parenti al Sud.

SUDATO

#### #11 – MASCIA, voto 6

La sua azione più bella è quando batte la rimessa laterale dalla linea sbagliata, lamentandosi dapprima con l'arbitro e in seguito con l'oculista che aveva già casualmente in mano un biglietto di sola andata per le Cayman.

CAYMON!!!

#### #12 – UBOLDI, s.v.

Direttamente dal suo ultimo tour de force come sommelier in pensione, continua a sfoggiare con eleganza accessori anni '70 che negli spogliatoi riscuotono il consenso di molti e pure il pizzo da Daddato.

NOSTALGI-KO

#### #13 – TONTARO, voto 6,5

Il nostro Giovenco analfabeta prova a passare da mascotte a bomber implacabile, ma si dimentica di sfilarsi il vestito da donna utilizzato per la foto-calendario. Non va!

PICCININO

#### Mister DE DIONIGI, voto 7

Arriva un minuto prima dell'inizio con l'alito che sa di negroni (il cocktail intendo, eh, lui si professa etero), poi tenta in tutti i modi di farsi cacciare finché l'arbitro, esausto, non lo accontenta. Così finalmente può tornarsene al bar.

# DANIELEESPULSO

Dirigenza CANOVI-DANELLI, svitol.

Più cerebralmente lubrificati di Flavia Vento, i golden boy dell'Hao Mai si rendono subito utili: uno concima il wc rendendo inagibile il Palarluno, l'altro si accomoda in tribuna per farsi palpare da Dadd'ano.

GENIO E SREGOLA-TAZZA